

TRASLOCHI!
Una passione dal 1863
cavanna.it

LUNEDÌ
16 APRILE 2012

Milano

Lombardia

Redazione:
Via Solferino 28
Tel. 02 62821
Fax 02 62827703
milano.corriere.it
e-mail: corrier@cs.corr.it

Cavanna dal 1863
Cavanna & Traslochi
02 332211.1

AGENDA

IL SILEZIO
Sorge alle 6:30
Tramonta alle 20:11

IL TEMPO OGGI

La giornata sarà caratterizzata dalla presenza di molte piogge, in tratti con qualche rovescio, e da venti variabili in alla montagna associati a nuvolosità piuttosto frequentissima.



lert a Milano
▼ Min 10 ▲ Max 12
Provista a Milano
■ Min 10 ▲ Max 15

IL TEMPO DOMANI

Fino all'alba ci sarà qualche rovescio piogge con formazione di nebbie o nebulosità in pianura, col passare delle ore le nuvole lasceranno spazio a zone di sereno sempre più ampie.



Provista a Milano
▼ Min 9 ▲ Max 17

L'ARIA

Min. 8°C - Max. 15°C
P.M. 10°C - N. 15°C

MILANO COME CENTRO PROPULSORIO

IL RUOLO DELLA CULTURA

di ANDREA KERBAKER

L'altra sera a Milano, nella suggestiva Sala degli specchi di Palazzo Litta, si è radunata una giuria della Milano-cultura, scrivibile, di matrice illuministica. L'occasione era la presentazione di un libro fresco di stampa di Baria Bertetti Istituti, «Per un'Italia possibile», che porta il sottotitolo «La cultura salverà il nostro Paese», dove il punto di domanda finale più che un dubbio vuole esprimere un auspicio.

Perché persone sono già titolate a parlare del tema da oltre due anni, infatti, Baria Bertetti è presidente del Fondo ambiente italiano, dove è succeduto alla fondazione (alla Mario Monti-Crespi, a quell'italiano, un'italiano, è dedicato il libro) per aver sempre creduto in un'Italia migliore.

Anche Baria Bertetti, come tutto il fin che rimane, circola sommerso in questa Italia migliore. Un Paese possibile, come suggerisce il titolo, dove si vincerebbe meglio perché «il riscatto può nascere dalla bellezza che, notoriamente tutto, viene... là, con la coscienza critica di chi sa vedere le questioni a tutto tondo, l'antico arriva alla conclusione dopo un drammatico viaggio in Italia che, dalla Sicilia a Venezia, ne rileva storiografia, letteratura, scoperte, perpetrati in maniera parte negli ultimi 50 anni, nella disattenzione generale quando non nella pura consuetudine».

Al di là del prevedibile consiglio assommo dei presentatori — la vicepresidente Caterina Ieri, l'assessore Ieri e il giornalista Marco Carlini — coinvolge l'atteggiamento del pubblico, contrapposto da un'ampia fetta della bellezza milanese della migliore tradizione. Tutti assenti, con il silenzio al grido e l'adeguazione, e si ritrovano

no appieno nell'atto del riscatto generato da un riscoperto senso della bellezza. Chi, giunto da un altro contesto, si fosse trovato per caso in quella sala, tra le decorazioni imponenti e quell'unanime approvazione, avrebbe certamente ritenuto l'esplosione di una svolta epocale, garantita da tutto autorevole consenso.

Proprio qui sta l'arco suo del nocciolo della questione. Perché chiunque di noi sa che non è affatto così, che ogni giorno tutti noi abbiamo il nostro sogno dello sviluppo, con freni anche vibranti, ma che, una volta passato quel momento, ogni cosa rimane come prima, e gli scopri possono riproporre impenitenti con i pochi davvero impegnati a far la figura degli eterni naufraghi, conformati da un'opinione pubblica ridotta a fare da sfondo muto. Una situazione in cui ovviamente la buona volontà della minoranza non può quasi nulla se è degrada. Un vero peccato, anche perché, se questo accade a Milano, dove certe sensibilità sono anni vive, figuriamoci in altre città con attenzioni al tema ben più ardite.

Proprio per questo sarebbe amaro incompensabile una farsa, decisa, incontrovertibile ragione, e Milano ha tutte le caratteristiche per essere un centro propulsore. Penso a qualcuno di simile a quanto avvenuto in politica l'anno scorso con il movimento antiscandalo: un impulso degli amici che, nel nome di una speranza condivisa, amava le condanne, spingeva le ultimazioni, le rassegnate affidazioni a gestire i vizi propri e altrui. Un movimento di quelli che non ci stiano e credono che quell'Italia risponda del suo passato e del suo patrimonio non sta solo possibile, ma anche reale. Contro il degrado della cultura e delle anime.

I costruttori: «Più risorse dal Comune per accelerare». Ma potrebbe non essere pronta per Expo

Metrò 4, slittano i cantieri

I lavori per la tratta Linate-Forlanini dopo la visita del Papa

Salone del Mobile



Preparativi. Ultime prove in Sala per gli allestimenti di interni

Il design apre con 400 eventi

Il via ufficiale è domani, ma già oggi Milano apre al Salone del Mobile: oltre 400 eventi, 900 mila visitatori e iniziative

aperte al pubblico. Il presidente di Cosmif, Carlo Cogliemini: «La nostra risposta alla crisi».

A PAGINA 7 E 10

I lavori del metrò 4 costeranno almeno 50 milioni di euro in più. La mini tratta Linate-Forlanini rischia di non essere pronta per l'Expo, anzi ci sono più i tempi tecnici, bisogna «potenziare» la macchina dei cantieri e finanziare lo sforzo straordinario delle imprese.

La consilia capitanata da Impregilo ha chiesto una settantina di milioni di euro extra, ma il Comune vuole chiudere l'accordo con un premio di 50 milioni. Intanto è rinviato l'avvio dei lavori previsti nell'area dell'aeroporto: le aziende eseguiranno le bonifiche ambientali dopo la visita del Papa in programma tra il 21 maggio e il 4 giugno. «Il traffico rischia il collasso».

A PAGINA 7 E 10

La vignetta

INTELLIGENTE/CHI LEGGE IL CARTELLINO ADEBIANDO POCO DA VISITA PERI DUE



La domenica senz'auto

Feste e proteste per il blocco del traffico

A PAGINA 7 E 10

Un imprenditore gli aveva versato del cianuro nel drink

Morto il farmacista avvelenato dall'aperitivo

È morto ieri Luigi Pontana, il farmacista avvelenato con alcune gocce di cianuro versate nel Croalino che ha bevuto poco prima di pranzo lo scorso martedì 4 aprile. Giuseppe Ieri, imprenditore, da ieri è accusato di omicidio.

A PAGINA 7 E 10

tweet

A lta domanda di A. Cuccullo se si sente italiano, l'ex ministro degli Interni, Maroni, risponde di sentirsi europeo. Pericolo accorpato.

Alfo Caruso

Via Bonfadini

Incendio devasta il campo rom

di ALESSANDRA COPPOLA e CESARE GIUZZI

Quel che restava è andato distrutto. Brucia ancora il campo Rom ubicato di via Bonfadini, e il fuoco riscalda tra baracche che erano state disperse dal terreno del 4 aprile. Questa volta, però, la causa è stata individuata ad appiccicare il fuoco è stato un fiamma. CONTINUA A PAGINA 7

Bresciani

«Fondi sanità solo a chi dà i bilanci»

di SIMONA RAVAZZA

«Accreditamento a Brescia per le strutture sanitarie che non forniscono la prova della loro serietà, aziende e finanziaria». L'assessore alla Sanità, Luciano Bresciani (Lega), rompe ogni indugio. «La mia idea ai tempi dello scandalo del San Raffaele era, la responsabilità della Regione, quando acquista prestazioni sanitarie dai privati, è di verificare la qualità e l'appropriatezza delle cure e di pagarle al giusto prezzo — spiega —. Al secondo scandalo che avviene con modalità simili (quello della Fondazione Maugeri, ndr) senza la necessità di fare un passo avanti».

CONTINUA A PAGINA 7